

## **1. AREA TEMATICA**

Area Dipartimento di salute mentale.

## **2. TIPOLOGIA DI STRUTTURA/TIPO DI INTERVENTO**

Strutture residenziali psichiatriche per adulti di età compresa fra 18 e 65 anni di tipologia SRP 3.3 disciplinate dalla normativa in materia di autorizzazione e accreditamento della Regione Toscana.

Progetti di assistenza personalizzata in Strutture residenziali psichiatriche per interventi riabilitativi SRP 3.3 DGRT n. 1127 del 09/10/2014 All. A. Qualificazione degli interventi terapeutico-riabilitativi e sociali nell'ambito delle strutture residenziali psichiatriche a vario grado di assistenza, attraverso l'offerta di opportunità di trasferimento in contesti a residenzialità "leggera", evitando inserimenti impropri e/o immotivatamente prolungati e promuovendo la dinamicità dei percorsi.

Tali percorsi sono comunque rivolti a pazienti che abbiano bisogno di trattamento per un disturbo psichiatrico e non a coloro che siano genericamente portatori di bisogni socio-economici.

## **3. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE**

Attività di Assistenza Personalizzata ed educativa in contesti abitativi di civile abitazione per utenti della UFSMA della Zona Distretto/SdS Valli Etrusche articolazione territoriale Bassa Val di Cecina presso tre strutture del tipo residenziale, tipologia SRP3.3, denominate:

- "Casa Famiglia Cecina" la struttura risulta nella disponibilità dell'Azienda UsL Toscana Nord Ovest,
- "Casa Famiglia Donoratico" la struttura risulta nella disponibilità dell'Azienda UsL Toscana Nord Ovest,
- "Casa Famiglia Rosignano, dove oltre alla gestione viene richiesta all'appaltatore anche la messa a disposizione di un immobile idoneo.

La Casa Famiglia, aperta 365 giorni l'anno, risponde alla necessità di accogliere pazienti clinicamente stabilizzati che provengono prevalentemente, ma non esclusivamente, da una pregressa esperienza in strutture socio riabilitative con personale sulle 24 o 12 ore, conclusasi positivamente.

In quanto strutture SRP3.3 prevedono personale a fasce orarie.

## **4. DURATA CONTRATTUALE**

La durata dell'appalto è stabilita in anni 3 (tre) con opzione di ripetizione per ulteriori 3 (tre) anni su richiesta dell'Azienda USL TNO (Zona Distretto/SDS Valli Etrusche).

## **5. TIPOLOGIA DEGLI UTENTI**

Utenti in carico alle UFSMA della Zona Distretto/SdS Valli Etrusche articolazione territoriale Bassa Val di Cecina con età di norma compresa fra 18 e 65 anni clinicamente stabilizzati ed autosufficienti che provengono prevalentemente, ma non esclusivamente, da una pregressa esperienza in strutture socio riabilitative, conclusasi positivamente.

Tali utenti presentano bisogni riabilitativi prevalentemente orientati alla supervisione nella pianificazione e nella verifica delle attività della vita quotidiana con possibilità di godere, in modo mirato, di periodi di affiancamento personalizzato, a supporto delle competenze autonome acquisite, che richiedono un'assistenza garantita solo in alcune fasce orarie diurne. La tipologia di offerta è caratterizzata dall'attuazione di programmi a bassa intensità riabilitativa e di tipo estensivo, con prevalenza di attività di supervisione e risocializzazione.

## **6. NUMERO UTENTI E ARTICOLAZIONE ORARIA**

- **Casa Famiglia di Cecina:** massimo 6 utenti di età compresa fra 18 anni e 65 anni.

Struttura di tipo SRP3.3, aperta 365 giorni l'anno e con assistenza da parte del personale sanitario sette giorni su sette in fasce orarie così definite: dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 21:00. Personale OSS presente sette giorni su sette, festivi compresi, nella fascia orario dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 21:00 e personale Educativo presente in media tre volte alla settimana nelle fasce orarie previste.

- **Casa famiglia di Donoratico:** massimo 3 utenti di età compresa fra 18 anni e 65 anni.

Struttura di tipo SRP3.3, aperta 365 giorni l'anno e con assistenza da parte di personale sanitario sette giorni su sette in fasce orarie così definite tutti i giorni dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e 2 giorni la settimana dalle ore 15:00 alle ore 19:00. Personale OSS, presente tutti i giorni, festivi compresi, nella fascia orario 09:00 alle ore 13:00 salvo due giorni la settimana cui l'orario sarà dalle ore 15:00 alle ore 19:00 e personale Educativo presente in media due volte alla settimana nelle fasce orarie previste.

- **Casa famiglia di Rosignano:** massimo 6 utenti di età compresa fra 18 anni e 65 anni.

Struttura di tipo SRP3.3, aperta 365 giorni l'anno e con assistenza da parte di personale sanitario sette giorni su sette in fasce orarie così definite: tutti i giorni dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00 alle ore 21:00. Personale OSS presente tutti i giorni, festivi compresi, nella fascia orario dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00 alle ore 21:00 e personale Educativo presente in media tre volte alla settimana nelle fasce orarie previste.

## **7. OBIETTIVI**

La tipologia di offerta è caratterizzata dall'attuazione di programmi a bassa intensità riabilitativa, con prevalenza di attività di supervisione e risocializzazione.

Nella definizione del programma sarà assicurata l'acquisizione del consenso dell'utente e/o di chi ne esercita la rappresentanza e la condivisione delle scelte adottate.

**Area clinico psichiatrica:** per ciascun utente deve essere documentato un programma terapeutico-riabilitativo individualizzato residenziale che deve definire: obiettivi, indicatori di tempo, interventi, modalità di verifica periodica e adeguamento. Tale programma è parte integrante del PTI ed è concordato con il medico responsabile del progetto stesso che ha effettuato l'invio;

**Area riabilitativa:** non sono previste attività strutturate in campo riabilitativo; il personale svolge un

attività di supervisione ed è previsto il coinvolgimento attivo del paziente nella gestione delle attività quotidiane nella struttura;

**Area di risocializzazione:** le attività di risocializzazione avvengono prevalentemente fuori sede, in raccordo con la rete sociale;

**Area del coordinamento:** incontri periodici con il CSM che ha in carico il paziente, al fine di monitorare il progetto socio-riabilitativo.

I percorsi educativi, abilitativi e riabilitativi erogati in setting individuale e in piccoli gruppi devono rispondere ai seguenti obiettivi:

### **Obiettivi generali del progetto**

1. Attuazione del Piano Nazionale di Azioni per la Salute Mentale (PANSM), approvato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 24 gennaio 2013 che prevede, tra i propri obiettivi, di affrontare la tematica della residenzialità psichiatrica proponendo specifiche azioni mirate a differenziare l'offerta di residenzialità per livelli di intensità riabilitativa e assistenziale al fine di migliorare i trattamenti e ridurre le disomogeneità;
2. Dare risposta al percorso territoriale di pazienti con difficoltà di funzionamento personale e sociale, con bisogni complessi e con necessità di interventi multi professionali in struttura residenziale psichiatrica per un trattamento riabilitativo con un supporto assistenziale variabile;
3. Evitare la dispersione dell'utenza in carico al CSM riducendo il ricorso a strutture residenziali lontane che rendono difficoltosa la continuità con l'equipe e con la famiglia;
4. Consentire interventi riabilitativi indirizzati alla recovery.

### **Obiettivi specifici**

1. Favorire l'emergere, il recupero e il mantenimento di abilità e competenze comunicative, relazionali e di socializzazione con un'attenzione particolare all'utilizzo di supporti audio, visivo, digitali;
2. Offrire uno spazio di lavoro sui comportamenti problematici e le difficoltà di regolazione, con particolare attenzione alle problematiche legate alla sensorialità;
3. Promuovere percorsi educativo-riabilitativi volti al raggiungimento del livello di autonomia personale più alto possibile per ogni utente;
4. Promuovere percorsi di valutazione e orientamento verso interessi e attività di tipo occupazionale o lavorative, congrue al livello di adattamento individuale.

## **8. ATTIVITA' CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE**

Tenuto conto della necessità primaria di riuscire a garantire la personalizzazione dell'assistenza, i concorrenti dovranno specificare come intendono supportare gli utenti in alcune attività che dovrebbero presentarsi con più frequenza. Tenuto conto che l'aspetto specifico dell'assistenza personalizzata è quello di garantire una buona dose di flessibilità nell'intervento, i concorrenti, nell'ambito del progetto tecnico dovranno dettagliare ed esemplificare le differenti modalità di modulazione degli interventi. Di seguito le attività tipiche:

### **Attività interne:**

Cura del sé (igiene personale attiva e passiva, se necessario, cura dell'abbigliamento, etc.) Supporto alla cura e manutenzione degli ambienti di vita (domicilio)

Preparazione e consumazione in comune dei pasti (si specifica che i generi alimentari saranno forniti dall'appaltatore). Particolarmente utile sarà sviluppare momenti di attiva partecipazione intorno alla

programmazione e preparazione dei pasti che, in queste condizioni, costituiscono un momento di particolare significatività e ricchezza emozionale.

Rigoverno della cucina e sala da pranzo

Promozione della vita di gruppo e della relazionalità interna al gruppo.

Attività esterne:

Fare la spesa alimentare Attività di shopping

Apprendimento dell'uso dei trasporti pubblici

Utilizzazione uffici pubblici

Uscite in città anche con mezzi dell'appaltante

Supporto all'inserimento lavorativo

Mantenimento relazioni familiari e stimolo a relazioni sociali (assumendo il ruolo di facilitatori)

Attività di tempo libero (eventuali spese relative a gite, uscite e programmi di attività, comprese quelle che comportino pagamento di biglietti di ingresso, consumazione dei pasti al di fuori della struttura e simili non sono a carico dell'appaltatore).

Attenzione particolare, inoltre, andrà posta per creare un clima partecipativo, che stimoli i singoli utenti a mantenersi attivi, contribuendo, per quanto possibile, alle attività domestiche, alle scelte relative al menage familiare etc.

Le attività svolte nelle 3 strutture SRP3.3, sono coordinate dalla U.F. Salute Mentale Adulti (UFSMA) Zona Distretto/SdS Valli Etrusche articolazione Bassa Val di Cecina che gestisce l'ammissione o dimissione degli utenti e la lista di attesa.

L'equipe multidisciplinare della UFSMA che ha in carico l'utente, coordina tutte le fasi del suo percorso educativo ed assistenziale.

All'interno della programmazione annuale dovranno essere previste attività specifiche esterne/interne da concordare con l'UFSMA, con l'obiettivo di offrire una rete di servizi rivolta all'utenza, attraverso la realizzazione di interventi flessibili al fine di promuovere un maggiore benessere agli utenti.

Si devono attivare percorsi educativo-riabilitativi individualizzati e in piccoli gruppi volti alle autonomie personali, sociali e di comunità, così come al mantenimento e consolidamento di risorse presenti.

Per il lavoro di consolidamento e ampliamento delle abilità di relazione e comunicazione le attività principali da garantire sono:

- organizzazione ed attuazione attività interne, attività esterne e di inclusione sociale;
- percorsi educativi individualizzati e in piccoli gruppi;
- attività artistico espressive, avvalendosi di risorse presenti sul territorio (Centro Diurno, associazioni, etc.);
- laboratorio di motricità e funzioni esecutive: piscina, palestra, camminata, attività fisica;
- laboratorio di cucina;
- esperienze socio terapeutiche o di inserimento lavorativo;
- uscite esterne diurne.

Tutte le attività devono avere come finalità il raggiungimento del livello di autonomia maggiore possibile per il profilo individuale di ogni utente.

L'uscita del paziente dalla SRP3 può avvenire per :

-raggiungimento di età massima dell'utente;

-coerentemente agli esiti delle rivalutazioni periodiche del profilo funzionale individuale dell'utente da parte dell'equipe;  
-motivazioni personali della famiglia/utente.

Gli obiettivi educativi – riabilitativi sono perseguiti attraverso **le seguenti attività:**

**A) COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ:**

**a.1 Coordinamento:** il coordinamento della SRP3 dovrà essere svolto dalla figura dell'Educatore Professionale in possesso del diploma di laurea di E.P. o titolo abilitante alla professione che dovrà confrontarsi con il Referente della UFSMA per la residenzialità;

**Il Coordinatore:**

- sovrintende alla predisposizione del lavoro del personale favorendo il lavoro di gruppo ed individuando linee guida comuni di comportamento;
- garantisce il raccordo con l'equipe della UFSMA che manterrà una funzione di direzione e di verifica costante, collegandosi organicamente attraverso le riunioni di supervisione;
- predispone modalità di rilevazione, segnalazione, e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi agli ospiti;
- sovrintende all'aggiornamento delle cartelle personali.

**B) ATTIVITA' EDUCATIVA**

**b.1 Interventi educativi:**

- interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, in sede e fuori sede;
- specifici interventi di riabilitazione psicosociale, ad es. sulle funzioni cognitive;
- attività psicoterapeutiche strutturate e psicoeducative individuali, di gruppo o della famiglia;
- partecipazione ad attività pre-lavorative, inserimento in programmi di avviamento al lavoro, partecipazione ad attività fuori sede e autonome raccordate con la rete sociale;
- altri interventi: osservazione e valutazione clinico-diagnostica, colloqui individuali e familiari, somministrazione di farmaci, riunioni di coordinamento.

Inoltre è richiesta:

- la realizzazione dei progetti riabilitativi individualizzati e di gruppo;
- l'organizzazione ed attuazione attività interne, attività esterne e di inclusione sociale;
- partecipazione alle riunioni di equipe;

**9. ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO**

Per lo svolgimento delle attività specifiche di cui al punto 8 della presente scheda sono richieste attività di supporto connesse allo svolgimento dei servizi. Lo svolgimento di tali attività comporterà il sostenimento dei costi che graveranno totalmente sull'aggiudicatario.

Si riportano nella tabella sottostante le attività/prestazioni richieste per il servizio oggetto della presente scheda.

In riferimento ad ogni attività/prestazione richiesta il capitolato riporta gli standard prestazionali che l'appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento delle stesse.

<b>Attività di supporto e relativi costi</b>	<b>Attività richiesta all'appaltatore SI/NO</b>
Fornitura di generi alimentari per colazione, pranzo e cena	SI
Pulizia dell'ambiente interno ed esterno e sanificazione	SI
Lavanderia	SI
Disinfestazione e derattizzazione	SI
Smaltimento rifiuti urbani/speciali	SI
Fornitura di tutti i beni di consumo (prodotti igiene personale, carta igienica, salviette asciugamani, prodotti per la pulizia), materiali occorrenti per tutte le attività, materiali sanitari compresi DPI e altri sistemi di protezione in base alla vigente normativa, materiale di consumo vari.	SI
Servizio e trasporto degli utenti e spese per acquisto o noleggio di tutti i mezzi di trasporto, nonché tutte quelle necessarie a mantenerli in perfetto stato di funzionalità ed efficienza	SI
Attività e sostenimento delle spese legate all'espletamento della attività essenziali e a soggiorni residenziali es. per gite, uscite e programmi di attività, comprese quelle che comportino pagamento di biglietti di ingresso, consumazione dei pasti al di fuori della struttura e simili. Tali spese potranno essere sostenute dai partecipanti attraverso una compartecipazione alle spese.	SI
Tenuta della documentazione e implementazione del sistema informativo	SI
Rilevazione dati e gestione relativa al sistema informativo per rispetto adempimenti previsti da disposizioni regionali e ministeriali	SI

## **10. FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE**

Per l'effettuazione delle attività specifiche l'aggiudicatario dovrà garantire il regolare e puntuale adempimento dell'attività contrattuale, obbligandosi a proporre nel progetto-offerta di utilizzare soltanto operatori professionalmente idonei con riferimento alla vigente legislazione nazionale e regionale.

Per le strutture oggetto della presente scheda, in base ai bisogni assistenziali rilevati, si richiede come requisito minimo un monte ore su base annuale delle figure professionali indicate nelle tabelle sottostanti, nelle proporzioni di seguito indicate:

<b>Educatore Professionale</b> <b>Coordinamento del servizio</b> <b>N. ore annue</b>	<b><u>OSA/OSS</u></b> <b>Assistenza di base e alla persona</b> <b>N. ore annue</b>	<b><u>Educatore professionale</u></b> <b>/Sostegno educativo</b> <b>N. ore annue</b>	<b>Totale monte ore annuale</b>
--	--	--	---------------------------------

<b>156</b>	<b>8.395</b>	<b>1.976</b>	<b>10.527</b>
% prestazioni sul totale ore richieste	% prestazioni sul totale ore richieste	% prestazioni sul totale ore richieste	% Percentuale totale
<b>1,48%</b>	<b>79,75%</b>	<b>18,77%</b>	<b>100,00%</b>

Nella tabella seguente viene indicato gli accessi richiesti nelle tre strutture:

<b>FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE:</b>	
<b>EDUCATORI PROFESSIONALI</b>	Per la <u>Casa Famiglia di Rosignano e Cecina</u> dovranno essere previsti accessi nelle fasce orarie dalle ore 09,30 alle ore 12,30 o dalle ore 15,30 alle ore 18,30 con almeno 2 pomeriggi per almeno 4 giorni settimanali complessivi. Per la <u>Casa Famiglia di Donoratico</u> dovranno essere previsti accessi dalle ore 10,00 alle ore 12,00 o dalle ore 16,00 alle ore 18,00, con almeno un pomeriggio per almeno 2 accessi alla settimana.
<b>OSA/OSS</b>	Per la <u>Casa famiglia di Cecina</u> nella fascia oraria dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 21,00; - <u>Casa Famiglia di Rosignano</u> nella fascia oraria dalle ore 09,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16,00 alle ore 21,00; - <u>Casa Famiglia Donoratico</u> dalle ore 9,00 alle ore 13,00 per 5 giorni la settimana e dalle ore 15,00 alle ore 19,00 per due giorni alla settimana.

In base agli accessi sopra indicati si ha il seguente dettaglio delle figure professionali richieste tra le tre strutture residenziali:

**- Casa famiglia di Cecina:**

<b>Educatore Professionale Coordinamento del servizio N. ore annue</b>	<b><u>OSA/OSS</u> Assistenza di base e alla persona  N. ore annue</b>	<b><u>Educatore professionale</u> /Sostegno educativo  N. ore annue</b>	<b>Totale monte ore annuale</b>
<b>52</b>	<b>3.650</b>	<b>936</b>	<b>4.638</b>
% prestazioni sul totale ore richieste	% prestazioni sul totale ore richieste	% prestazioni sul totale ore richieste	% Percentuale totale
<b>1,12%</b>	<b>78,70%</b>	<b>20,18%</b>	<b>100,00%</b>

**- Casa famiglia di Rosignano:**

<b>Educatore Professionale</b> <b>Coordinamento del servizio</b> <b>N. ore annue</b>	<b><u>OSA/OSS</u></b> <b>Assistenza di base e alla persona</b> <b>N. ore annue</b>	<b><u>Educatore professionale</u></b> <b>/Sostegno educativo</b> <b>N. ore annue</b>	<b>Totale monte ore annuale</b>
<b>52</b>	<b>3.285</b>	<b>936</b>	<b>4.273</b>
% prestazioni sul totale ore richieste	% prestazioni sul totale ore richieste	% prestazioni sul totale ore richieste	% Percentuale totale
<b>1,22%</b>	<b>76,88%</b>	<b>21,90%</b>	<b>100,00%</b>

**- Casa famiglia di Donoratico:**

<b>Educatore Professionale</b> <b>Coordinamento del servizio</b> <b>N. ore annue</b>	<b><u>OSA/OSS</u></b> <b>Assistenza di base e alla persona</b> <b>N. ore annue</b>	<b><u>Educatore professionale</u></b> <b>/Sostegno educativo</b> <b>N. ore annue</b>	<b>Totale monte ore annuale</b>
<b>52</b>	<b>1.460</b>	<b>104</b>	<b>1.616</b>
% prestazioni sul totale ore richieste	% prestazioni sul totale ore richieste	% prestazioni sul totale ore richieste	% Percentuale totale
<b>3,21%</b>	<b>90,35%</b>	<b>6,44%</b>	<b>100,00%</b>

L'appaltatore dovrà attuare i piani di lavoro e di attività in collaborazione con tutte le figure professionali, gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità, collaborare alla verifica della qualità dei servizi e collaborare in equipe.

## **11. STRUTTURE**

Per la SRP3.3 "Casa Famiglia Cecina" è già disponibile l'immobile ed i relativi arredi, di proprietà dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, sita in Via F.lli Rosselli 1 Cecina con una superficie catastale di mq n. 153.

Per la SRP3.3 "Casa Famiglia Donoratico" è già disponibile l'immobile ed i relativi arredi, di proprietà dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, siti in Via del Toniolo n. 11/B Donoratico (nel Comune di Castagneto Carducci) con una superficie catastale di mq n. 67.

Per la SRP3.3 "Casa Famiglia Rosignano", l'immobile ed i relativi arredi devono essere forniti dall'aggiudicatario, preferibilmente nell'ambito del Comune di Rosignano Marittimo o sue frazioni.

La struttura deve avere i requisiti in conformità con le disposizioni regionali "Regolamentazione di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009 n. 51 in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie" e successivi aggiornamenti.

L'immobile dovrà consentire di ospitare massimo 6 utenti in camera doppia.

Si riportano nella tabella sottostante le prestazioni richieste per l'utilizzo delle strutture.

In riferimento ad ogni prestazione richiesta il capitolato riporta gli standard prestazionali che l'appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento delle stesse.

**- Strutture "Casa Famiglia Cecina" e "Casa Famiglia Donoratico" di proprietà dell'Azienda UsI Toscana Nord Ovest:**

Prestazioni relative all'utilizzo della struttura	Attività richiesta all'appaltatore (SI/NO)
Manutenzione straordinaria	NO
Manutenzione ordinaria	SI
Costo utenze compreso costo allaccio contatori. Tasse e tariffe relative all'immobile	SI
Sostituzione/reintegro dei materiali, arredi e attrezzature	SI

**- Struttura "Casa Famiglia Rosignano" la cui messa a disposizione viene richiesta all'aggiudicatario:**

Prestazioni relative all'utilizzo della struttura	Attività richiesta all'appaltatore (SI/NO)
Manutenzione straordinaria	SI
Manutenzione ordinaria	SI
Costo utenze compreso costo allaccio contatori. Tasse e tariffe relative all'immobile	SI
Fornitura iniziale e reintegro dei materiali, arredi e attrezzature	SI

Per l'immobile messo a disposizione dall'appaltatore, lo stesso si assume l'impegno all'espletamento delle operazioni per l'accREDITAMENTO presso la Regione Toscana della struttura.

**11. INFORMAZIONI PER SOPRALLUOGO ED INFORMAZIONI TECNICO SANITARIE**

Dr. Valoroso Luigi

Tel 0586614640

E-mail: [luigi.valoroso@uslnordovest.toscana.it](mailto:luigi.valoroso@uslnordovest.toscana.it)

## 12. VALORE ECONOMICO ANNUALE INTERVENTO

Il valore economico annuale presunto del servizio è € 406.454,00 Iva esclusa di cui € 236.930,23 sono riferiti ai costi della manodopera per le figure professionali richieste all'art.10 della presente scheda (circa il 58,29%).

## 13. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Per le prestazioni di cui alla presente Scheda Tecnica l'aggiudicatario riceverà una tariffa giornaliera omnicomprensiva per ogni posto utente effettivamente occupato. La tariffa giornaliera risulta quella offerta per ciascuna struttura dal concorrente risultato aggiudicatario.

La fatturazione dei posti utenti occupati dovrà essere effettuata mensilmente. Trattandosi di servizio a tariffa, in caso di assenza, la tariffa giornaliera non verrà corrisposta.

Tale fattura deve indicare:

- il riferimento dell'utente, incluso il Comune di residenza, nel rispetto della normativa di protezione dei dati personali
- i giorni di presenza
- e la tariffa giornaliera

Al fine del conteggio dell'addebito mensile, la giornata di ingresso viene considerata giornata di presenza effettiva.

Considerato che la scheda tecnica indica il numero massimo di posti, nell'ipotesi in cui la minore occupazione sia superiore al 20% l'appaltatore ha titolo per richiedere la rimodulazione del contratto con l'effetto di calibrare le prestazioni (assistenziali e di supporto) all'effettivo dimensionamento del servizio sempre nel rispetto degli standard previsti dalle normative. L'appaltatore ha titolo per poter effettuare la richiesta di rimodulazione decorsi 12 mesi dall'avvio del servizio, sulla base della presentazione della relativa documentazione di accertamento del tasso di occupazione medio mensile.

Tale richiesta dovrà essere inoltrata al DEC e alla Responsabile di Zona Distretto che procederanno all'invio al RUP ai fini istruttori per la valutazione dell'accoglimento dell'istanza.

Per i 12 mesi interessati dalla riduzione delle prestazioni oltre il 20%, l'appaltatore può richiedere il riconoscimento di un valore a compensazione del minor incasso pari all' 80% del seguente valore:

[80% dei posti massimi indicati della scheda tecnica - (sottratta) media mensile dei posti occupati calcolato su base annuale] X (moltiplicato) tariffa giornaliera X (moltiplicato) giorni apertura (gg anno)

Tale valore viene riconosciuto all'appaltatore a titolo di rimborso anche dei costi fissi correlati all'organizzazione.

Il procedimento di rimodulazione del contratto nei termini sopra indicati è avviato a seguito di istanza dell'appaltatore. Il riconoscimento del valore a compensazione del minor incasso non può superare il periodo di 12 mesi oltre al periodo relativo alla conclusione del procedimento di istanza di rimodulazione del servizio che complessivamente non potrà superare 3 mesi dall'invio dell'istanza. In

caso di mancata presentazione dell'istanza di rimodulazione a titolo di riequilibrio contrattuale o di presentazione tardiva oltre i 12 mesi, da parte dell'appaltatore quest'ultimo non avrà titolo a nessuna forma di compensazione ulteriore rispetto a quella sopra indicata.

A seguito di monitoraggio dell'esecuzione del contratto, la Zona Distretto/DEC e l'appaltatore potranno evidenziare la necessità del ripristino delle prestazioni contrattualmente previste qualora la minore occupazione rientri nei limiti del 20% dell'importo, in modo da adottare le azioni conseguenti.

#### **14. DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTUALE**

L'Azienda USL Toscana Nordovest nomina il Dr. Luigi Valoroso. Direttore Esecuzione Contrattuale (DEC)

#### **15. RESPONSABILE UNICO PROGETTO E RESPONSABILE FASE “PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE”**

L'Azienda USL Toscana Nordovest nomina la Dr.ssa Sabrina Toncelli Responsabile Unico di Progetto. Si specifica che per la fase “Programmazione, Progettazione ed esecuzione” é stata nominata la Dr.ssa Laura Brizzi Direttore Società della Salute Valli Etrusche Responsabile Zona Distretto Bassa Val di Cecina – Val di Cornia.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: TONCELLI SABRINA

DATA FIRMA: 15/01/2026 13:42:10

IMPRONTA: 64333765303434396565343439643061353862623531393134353661376430393036663137653562